

Sezione IV – AMBITO AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI (L.R. 25/2016, ART. 17)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2. Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2019 progetti di miglioramento delle strutture per la fruizione di aree e parchi archeologici, nonché di restauro e risanamento conservativo del patrimonio archeologico, ricerca e scavo.

A.2 Riferimenti normativi

Si rinvia a quanto indicato nella **Sezione I, paragrafo A.2**

A.3 Soggetti beneficiari

- Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale.
- Enti pubblici, università pubbliche e private della Lombardia, fondazioni e associazioni, in partenariato con i soggetti di cui al punto precedente.

Tutti i soggetti di cui sopra devono avere sede operativa attiva in Lombardia; potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili sono quantificate complessivamente in **€ 500.000,00** a valere sui bilanci 2019 e 2020, salvo eventuali successive integrazioni che si rendessero disponibili nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

Bilancio 2019

Capitolo 5.01.203.12830 per € 175.000,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 200.000,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.01.203. 12830 per € 58.333,00

Capitolo 5.01.203. 12075 per € 66.667,00

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche dell'agevolazione

I progetti devono essere avviati nel 2019 e realizzati entro il 31.12.2020, salvo eventuali proroghe ai sensi della normativa vigente. Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dall'1.1.2019 fatta eccezione per le spese di progettazione di cui al **paragrafo B.3.**

B.2. Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale saranno ammessi progetti delle seguenti tipologie:

1. Interventi di restauro e risanamento conservativo del patrimonio archeologico
2. Ricerca, scavo e indagine in ambito archeologico
3. Acquisizione da parte di enti pubblici di terreni sui quali siano in corso scavi archeologici o sui quali insistano beni immobili di interesse archeologico o in cui sia stata accertata la presenza di reperti archeologici, nonché di aree di rispetto intorno ad aree archeologiche
4. Realizzazione di strutture stabili al servizio della valorizzazione e gestione di aree e parchi archeologici, realizzazione di percorsi per la fruizione, abbattimento di barriere architettoniche
5. Realizzazione e installazione nelle aree e parchi archeologici (o nelle loro immediate vicinanze) di supporti informativi (ad es. pannelli esplicativi, postazioni multimediali, segnaletica), finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione dell'area oggetto dell'intervento.

Può essere presentato 1 solo progetto, scelto tra le tipologie previste dai **paragrafi B.2.1-5.**

I progetti sono ammissibili solo se relativi ad aree e parchi archeologici **di cui sia garantita la pubblica fruizione.**

I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra **10.000,00 e 200.000,00 euro.**

Il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento **non inferiore al 50%** del costo complessivo del progetto, con risorse proprie e/o con finanziamento di soggetti terzi.

Gli enti locali - per interventi su strutture e impianti di loro proprietà - dovranno garantire un cofinanziamento **non inferiore al 30%** del costo complessivo del progetto.

Il contributo massimo erogabile **non potrà superare i 200.000,00 euro.**

Il contributo regionale potrà essere inferiore alla cifra richiesta e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili.

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto finanziato e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.2;**
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto formalmente individuati.

- essere intestate al e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale; per la parte di cofinanziamento saranno accettate anche spese effettuate da partner la cui partecipazione al progetto sia attestata da formale accordo.

Saranno accettate – nel limite massimo del 7 % del totale – spese sostenute per la sola progettazione purché i relativi giustificativi siano posteriori al 1° gennaio 2018. Le spese relative al personale non potranno superare la soglia del 10% del costo totale del progetto. Spese generali (canoni, utenze, servizi generali, ecc.) potranno essere accettate nel limite massimo del 5 % del costo totale. Il contributo regionale potrà risultare inferiore all'importo richiesto e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- progettazione ed esecuzione dei lavori
- prestazioni professionali e consulenze¹²
- acquisizione di beni, strumenti e attrezzature
- spese generali¹³
- spese relative a personale dipendente e assimilato¹⁴.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1.**, deve essere corredata da:

- Una **scheda progetto** che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento
 - risultati e prodotti finali attesi, indicatori di realizzazione fisica, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione
 - descrizione delle azioni previste, che definisca -dal punto di vista sia qualitativo, sia quantitativo- le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse
 - livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto (es. progetti legati a interventi infrastrutturali già sostenuti con contributi regionali)
 - sostenibilità nel tempo degli interventi previsti

¹² In questa voce sono comprese tutte le attività di consulenza e collaborazione occasionale che ricadono nelle seguenti fattispecie:

-consulenze scientifiche e/o collaborazioni occasionali rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA;
-rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti /collaboratori: potranno essere comprese sotto tale voce le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti/collaboratori strettamente correlati allo svolgimento delle attività previste nel progetto, anche nel caso in cui la consulenza venga prestata a titolo gratuito;
-prestazioni professionali rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.

¹³ In fase di rendiconto le spese generali non possono essere superiori al 5% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

¹⁴ In fase di rendiconto le spese relative a personale dipendente non possono essere superiori al 10% del rendiconto dovuto, anche nel caso di rendiconti presentati per una cifra superiore al minimo richiesto.

- descrizione sintetica di beni, strumenti e attrezzature eventualmente da acquisire
- **cronoprogramma** dettagliato delle attività
- **autorizzazione** delle competenti Soprintendenze, se dovuta. È ammessa anche la presentazione della richiesta di autorizzazione inoltrata alla competente Soprintendenza, cui deve seguire l'autorizzazione entro 60 giorni dalla chiusura del bando
- eventuale **parere espresso dalla competente Soprintendenza** che attesti l'urgenza e l'indifferibilità dell'intervento proposto
- **progetto** di fattibilità tecnica ed economica (D.lgs 50/2016, DM MiBAC 154/2017 art. 23, comma 3) o progetto tecnico di livello equivalente;
- **piano dei costi** dettagliato e coerente con le percentuali di spesa ammissibili
- **accordo di partenariato**, nel caso di coinvolgimento formale di altri soggetti
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3. Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.a**

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.b**

C.3.c Valutazione delle domande

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla D.g.r. XI/1402 del 18/03/2019 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Qualità e sostenibilità del progetto, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi, coerenza con gli obiettivi, le linee di intervento e le priorità	0 = nessuna qualità, non sostenibile, non congruente 1-8 = scarsa qualità, sostenibilità, congruità 9-16 = buona qualità, sostenibilità e congruità 17-24 = progetto ottimo / eccellente, sostenibile e congruente	24
Riconosciuto valore culturale del bene coinvolto, e/o impatto dell'intervento proposto, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario	0 = valore, impatto assenti 1-2 = valore, impatto scarsi 3-4 = valore, impatto abbastanza significativi 5-6 = valore, impatto di notevole importanza	6
Qualità del partenariato coinvolto; partecipazione attiva di soggetti del territorio, con competenze diversificate, nella realizzazione del progetto	0 = nessun coinvolgimento di partner 1 punto per ogni soggetto coinvolto, con un massimo di 7 soggetti	7
Interventi previsti da piani di conservazione programmata già adottati	0 = assenza della condizione 6 = presenza della condizione	6

Capacità di incrementare la fruizione culturale dei beni coinvolti da parte di persone con disabilità	0 = non rilevabile 1-8 = debole capacità 9-16 = buona capacità di incremento 17-24 = progetto innovativo con ottime capacità di incrementare la fruizione	24
Presenza di un modello gestionale per la fruizione pubblica culturale del bene oggetto di intervento	0 = assenza della condizione 6 = presenza della condizione	6
Urgenza e indifferibilità dell'intervento proposto, adeguatamente documentata (es. con parere espresso dalla competente Soprintendenza)	0 = assenza della condizione 6 = presenza della condizione	6
Funzionalità dell'intervento progettato rispetto a programmi di gestione del territorio anche sovregionali (integrazione con reti, sistemi museali, ecomusei, distretti culturali, etc.)	0 = assenza della condizione 1-6 in progressione a seconda del grado riscontrabile	6
Presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico	0 = non presenti 1-2 = poco rilevanti 3-5 = buona qualità delle azioni 6 = ottima qualità delle azioni comunicative	6
Percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto, pari al 30% oppure al 50% del costo complessivo del progetto	<u>Enti pubblici:</u> 0,3 per ogni punto % superiore al 30% <u>Soggetti privati:</u> 0,5 per ogni punto % superiore al 50%	9
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 40% del punteggio massimo totale (=40 punti).

C.3.d Integrazione documentale

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.d**

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.e**

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.4**

D. DISPOSIZIONI FINALI

Si vedano i paragrafi D.1-D.9 della **Sezione I**.

In particolare: D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni: legge25archeologia@regione.lombardia.it

- Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748 – mariagrazia_diani@regione.lombardia.it
- Teresa Medici, tel. 02 67652542 – teresa_medici@regione.lombardia.it